

## L'EVENTO Il rifugio Cai Biella I cent'anni del "Sella" con... un fischio

**I**l rifugio Vittorio Sella ai 2584 m sul livello del mare all'Alpe del Lauson nel Parco Nazionale del Gran Paradiso compie 100 anni. La struttura fu acquistata da Emilio Gallo, allora presidente della Sezione di Biella del Cai dal demanio reale quando il re Vittorio Emanuele III alienò tutto il territorio per far nascere, sempre nel 1922 il primo parco nazionale d'Italia. Il posto in origine era un casino di caccia di Vittorio Emanuele II. Gallo, grande appassionato di fotografia volle intitolare la nuova opera a Vittorio Sella, l'amico pioniere della fotografia di montagna.

Il programma degli appuntamenti dei festeggiamenti è partito sabato e si snoderà fino a domenica prossima 31 luglio. Nel segno di Vittorio e di Emilio, ecco un trekking particolare. Da Bagneri venti trekker, compresa una delegazione del Cai di Perugia, si sono messi in

### Venti trekker in cammino nel solco di Vittorio Sella e di Gallo I temi ambientali

cammine verso il Rifugio Vittorio Sella, dal 1981 gestito dalla famiglia Mappelli. Tappa qualificante è il Forte di Bard, con il quale è stata stretta una partnership. Qui si visiteranno le mostre L'Adieu des Glaciers e Earth's Memory testimonianze della crisi climatica in atto.

Giovedì prossimo si terrà una conferenza a Cogne nella sala consiliare alle 18 con la presentazione del trekking e dell'iniziativa Clean Alp per ripulire dalle plastiche e dai rifiuti i sentieri montani.

Sabato 30 l'iniziativa correlata è "Cinema in quota". Al Rifugio Vittorio Sella proiezione di "Italia K2", documentario di Mario Fantin sulla conquista della cosiddetta "montagna degli italiani" che vede il biellese Ugo Angelino fra i protagonisti. Angelino fu il promotore quando fu presidente del Cai Biella dell'ampliamento del rifugio al Lauson nella seconda metà del secolo scorso.

Domenica 31 luglio la cerimonia ufficiale del centenario: appuntamento al Rifugio Vittorio Sella con la messa alle 11 al

**CENT'ANNI** Nella foto in bianco e nero inaugurazione rifugio Vittorio Sella 1922 (archivio Fondazione Sella), fattuale situazione del rifugio al Gran Paradiso e, a lato, la scultrice biellese Cecilia Martin Birsà



campo. A seguire posa di targhe commemorative e inaugurazione de "Il fischio", opera dell'artista di Bagneri Cecilia Martin Birsà. Infine, gemellaggio con la sezione del Cai di Chivasso nata per la spinta pro-

pulsiva di Emilio Gallo nel 1921.

L'intensa settimana voluta dalla sezione di Biella del Cai sarà l'occasione per studiare, analizzare e raccontare alcuni

temi di stringente attualità. Si parte con "Allontanare le montagne": nella filosofia del rispetto ambientale si possono allontanare le montagne raggiungendole con una mobilità lenta che permetta di valoriz-

zare anche i territori intermedi. Poi c'è "Clean alp", adesione al progetto di studio dell'European Research Institute di Torino. Durante il trekking, in una tappa, i trekker raccoglieranno i rifiuti che troveranno e



questi saranno catalogati per arricchire il database statistico che analizza la presenza di inquinanti in montagna. Infine, "Memoria": oltre alle figure di

Vittorio Sella e di Emilio Gallo, si ricorderà anche quella di Maria Menabrea, moglie di Emilio Gallo. Maria sarà raccontata dallo scrittore Francesco Casolo, autore del romanzo "La salita dei giganti" dedicato alla saga dei Menabrea tra Gressoney e Biella. Sarà interessante anche scoprire la storia di questa famiglia gressonara che nell'800 lasciò la propria valle per insediarsi a Biella a produrre birra. Si ricorderà anche Primo Levi, il celebre scrittore superstita dei campi di concentramento, legato non solo alla montagna in genere ma al rifugio al Lauson in particolare. Con Levi sarà reso omaggio agli undici soci della sezione di Biella del Cai espulsi dall'associazione nel 1939 dopo l'emanazione delle leggi razziali fasciste. E infine sarà rievocata la figura del beato Pier Giorgio Frassati, anch'egli legato a questi luoghi del Gran Paradiso.

Ultimo, ma non ultimo, il tema "Arte e ambiente". In occasione del centenario del rifugio che coincide come visto con l'istituzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, è stato chiesto alla scultrice di pietra di torrente Cecilia Martin Birsà la realizzazione di un'opera da collocare al rifugio. È un gruppo scultoreo intitolato "Il fischio" e raffigura una bambina che fischia a una marmotta. L'opera «è un richiamo all'urgenza di una rinnovata alleanza tra uomo e natura».

• R.E.B.

• R.A.

**STASERA** In Piazza a Sagliano Micca l'esibizione di un gruppo musicale cui da sempre il Biellese è affezionato

## La Fanfara Taurinense, riecco il carosello



Nell'ambito del calendario 150 cime, che ha visto in esercitazione il 32° Reggimento Genio Guastatori l'altra settimana in Valle Cervo, con campo a Sagliano Micca e questa settimana in Valle Oropa, con campo a Favaro Cave, stasera alle ore 20 in piazza a Sagliano Micca è programmata l'esibizione della Fanfara Taurinense.

Nata nel 1965 a Torino, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito è attualmente costituita da 35 musicisti, tratti dai reggimenti Alpini piemontesi, ed è diretta dal Luogotenente Marco Calandri. Simbolo distintivo della Fanfara è la nappina rossa sul cappello alpino, che rimanda alle

origini della Taurinense, nel 1952, inizialmente formata dal 4° reggimento alpini e dal 1° artiglieria da montagna. Il repertorio della Fanfara comprende, oltre alle musiche di ordinanza militari, anche brani sinfonici e leggeri. Negli ultimi anni, la Fanfara è stata ospite di MiTO, con concerti a Torino e Milano, e ha partecipato anche a diversi festival internazionali di musica militare. Ha suonato alle cerimonie di inaugurazione e chiusura delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006 ed è presenza fissa alle Adustrate nazionali degli Alpini e alla Festa della Repubblica a Roma, dove lo scorso 2 giugno ha sfilato, insieme al 9° reggimento

delle Truppe Alpine, ai Fori Imperiali, davanti al presidente della Repubblica e alle più alte cariche dello Stato. In occasione del 150° anniversario della costituzione del Corpo degli Alpini e del settantennale della Taurinense, la Fanfara si è esibita l'8 aprile con gli allievi del Conservatorio di Torino nel concerto che l'Istituto di formazione musicale ha dedicato alla brigata Taurinense e alla partenza della grande Staffetta Alpina che collega Ventimiglia a Trieste.

Specialità della Fanfara è il carosello, spettacolo musicale in marcia che offre un saggio di sincronismo tra melodia e forma militare.

• R.E.B.